

DIFFUSORI

Sonus Faber Concertino G4

Concertino fa la sua comparsa al Top Audio del 1995 e pochi mesi dopo, su SUONO 272 (febbraio 1996) appare il test in anteprima mondiale. Pur non avendo la valenza rivoluzionaria di un Minima o dell'Electa Amator, che ridefinirono il concetto di mini diffusore rispettivamente nel segmento entry level e in quello al vertice della produzione, i Concertino si distinsero per essere, a loro modo, dei fuoriclasse.

Questi diffusori rappresentano il prodromo del concetto di micro-lusso, essendo stati pensati per essere i più accessibili del resto della line up della casa in termini di prezzo (sotto il milione di lire), pur mantenendo gli elevati standard qualitativi in termini di costruzione, design ed estetica sonora. Rispetto agli altri prodotti citati, nei Concertino, Serblin aveva trovato la quadra dal punto di vista del design: erano belli e aggraziati, in grado di stabilire una connessione emotiva con il consumatore,

quasi a prescindere dalle possibili performance! Merito di un cabinet ispirato da un punto di vista estetico ma anche funzionale all'idea di progetto: nella bella intervista concessa allora a questo giornale, il loro creatore parlava così dell'importanza dedicata al cabinet che, parole di Serblin "... svolge un ruolo centrale: il corpo centrale di questo piccolo diffusore è isolato acusticamente per un efficace controllo delle risonanze: si intuisce che una simile realizzazione ben poco assomiglia a un diffusore costruito in maniera

tradizionale, dove ogni parete è "legata" acusticamente alle altre con evidente trasmissione e quindi amplificazione delle risonanze". Serblin, piuttosto che affrontare le risonanze in modo "bellicoso", preferiva spostarle con delicatezza in aree meno problematiche e invasive...

Per comprendere la valenza di quanto realizzato al tempo, va considerato che, nel variegato panorama dei prodotti dedicati all'alta fedeltà, i diffusori acustici sono un settore in cui il mobile, o cabinet, ha un'influenza preponderante, che si manifesta in maniera significativa sia sulle prestazioni sonore che sui costi di produzione. La centralità del mobile ha nel tempo addirittura alimentato una serie di "leggende metropolitane" fino a stabilire analogie con gli strumenti musicali tradizionali, nei quali la struttura del mobile e le tavole armoniche svolgono indubbiamente un ruolo cruciale nel plasmare il suono. Analogamente, anche in un sistema di altoparlanti è possibile tracciare parallelismi con i meccanismi acustici che governano gli strumenti musicali, sebbene le modalità e il livello di influenza



DIFFUSORI SONUS FABER CONCERTINO G4

Prezzo: € 5.200,00

Dimensioni: 21,5 x 31,4 x 29,5 cm (lxaxp)

Peso: 6,6 Kg

Distributore: MPI Electronic - www.mpielectronic.com

Tipo: da supporto **Caricamento:** bass reflex **N. vie:** 2 **Potenza (W):** 30 - 150 **Impedenza (Ohm):** 4 **Frequenze di crossover (Hz):** 1700 **Risp. in freq (Hz):** 60 - 25.000 **Sensibilità (dB):** 85 **Altoparlanti:** Tw da 1,1" DAD™ Arrow Point, Midwoofer: 1x 5.25" Ferrite Magnet **Note:** Guscio in sughero ricoperto di materiale eco-pelle, fianchi in noce massello

del mobile siano decisamente differenti.

In più quando ci si confronta con la lavorazione del legno, alcune soluzioni progettuali si traducono in processi produttivi particolarmente impegnativi. Questa complessità si ripercuote inevitabilmente sui costi e richiede, da qualsiasi prospettiva la si analizzi, ulteriori interventi di "tuning" e di accordatura del mobile, un processo che per certi versi ricorda l'affinamento di uno strumento musicale.

Da queste considerazioni emerge come la realizzazione di un cabinet con pareti parallele rappresenti una soluzione costruttiva più semplice e gestibile rispetto ad altre configurazioni. È proprio in questo contesto che Sonus faber, fin dagli esordi della sua attività, ha saputo individuare una cifra stilistica distintiva, un elemento che ha decretato il suo valore nel corso del tempo.

Tuttavia, la vera sfida per ogni produttore risiede nell'affrontare la progettazione e la realizzazione di prodotti appartenenti alla classe media del mercato. In questa fascia di prezzo, il compromesso non è sempre un'opzione percorribile e, proprio per questo motivo, la capacità di operare una sintesi efficace e cogliere l'essenza del progetto si traduce nei risultati più efficienti. Questo approccio

implica una visione olistica che abbraccia sia il prodotto finito nelle sue caratteristiche sonore ed estetiche, sia l'intero processo produttivo che ne è alla base. Sotto questa luce, i diffusori Concertino di Sonus faber, fin dalle loro prime fasi di ideazione, non sono stati il frutto di compromessi progettuali al ribasso, bensì l'espressione di una sintesi costruttiva intelligente. In questa filosofia, ogni passaggio del processo di realizzazione trae beneficio dal precedente, in un circolo virtuoso di ottimizzazione.

Il primo aggiornamento (1999 - versione Home) prevede nuovi componenti e in particolare un woofer da 15 cm invece che 14, messo a punto in collaborazione con Lars Goller di Scan Speak, il che determina una nuova disposizione dei componenti sul pannello frontale e un leggero aumento di dimensioni. Maggiore è anche l'efficienza mentre diminuisce l'impedenza nominale. La versione Domus (2005) è più filante dal punto di vista estetico e con un ulteriore lavoro sulle pendenze variabili dei filtri per consentire, in omaggio al nome, un migliore inserimento in ambiente. Lo scorso anno infine, in occasione del 30° anniversario dalla nascita, sono arrivati i 4G... Fin dalle forme, il progetto ricalda abbastanza fedelmente gli

originali, trasmettendo il valore della visione che ha reso il lavoro di Franco Serblin un riferimento lungimirante. I 4G, più delle altre versioni che si sono succedute nel tempo, risultano fedeli allo spirito iniziale (a livello tecnico, ogni versione ha apportato cambiamenti nella scelta dei componenti e del

I connettori accettano cavi terminati a forcina o a banana. Il morsetto esterno consente una buona stretta del cavo nonostante il posizionamento molto ravvicinato dei connettori. Il sistema è predisposto per bi-wiring o bi-amplificazione passiva. I 4G sono equipaggiati con quattro piedini in gomma posizionati strategicamente agli angoli inferiori. Questa collocazione sfrutta un'area rinforzata del mobile, ottenuta tramite un ispessimento delle superfici interne in corrispondenza dei punti di appoggio. Al contrario, le sezioni centrali delle pareti presentano uno spessore ridotto, a ulteriore testimonianza di una progettazione mirata all'ottimizzazione della trasmissione delle vibrazioni del cabinet. Nella foto è possibile anche apprezzare la complessa lavorazione dei fianchetti...

filtro) e, in assoluto, sembrano non risentire in alcun modo dei loro trent'anni di età! Semmai, nella nuova versione, l'attualizzazione del progetto originario si riscontra nella scelta e nella forte enfasi data alla riduzione dell'uso di materiali non sostenibili: il condotto reflex, ad esempio, solitamente realizzato in plastica, è ora costruito con una combinazione di carta. Lo chassis centrale è, anch'esso in un materiale ecologico come il sughero mentre le pareti laterali sono realizzate in noce massello con una superficie a nervatura diagonale così realizzata per migliorare l'integrità strutturale e la rigidità del sistema, al punto da non richiedere rinforzi interni. Sia la struttura in sughero che il pannello frontale sono rivestiti con un tessuto simile alla pelle



Un elemento distintivo delle prime versioni dei Concertino è stata l'adozione di una "cornice" strutturale alla quale venivano applicate le due pareti laterali con una notevole semplicità. Questa soluzione ingegnosa permetteva di realizzare la cornice anche con piani non perfettamente paralleli e di utilizzare di conseguenza il legno massello per le pareti laterali senza incorrere in problematiche di accoppiamento o nelle

delicate fasi di finitura ebanistica. Questo approccio progettuale ha rappresentato un filo conduttore che ha contraddistinto le diverse versioni dei Concertino nel corso del tempo. Nei Concertino 4G si riscontra una somiglianza ancora più marcata con i disegni originali, in cui anche la parete posteriore presenta un'inclinazione, non formando un angolo retto con la base. Tuttavia, l'aspetto più innovativo di questa versione è rappresentato dall'adozione





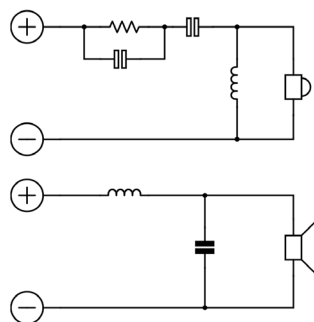
Il woofer fa parte delle più recenti produzioni Sonus faber e beneficia della ricaduta tecnologica delle produzioni al vertice: il cestello con i supporti filiformi ha un basso impatto aerodinamico con l'emissione posteriore della membrana che è in carta trattata. Il gruppo magnetico è in ceramica e l'equipaggio mobile, con la bobina a vista, è di tipo a lunga escursione.

Il tweeter adotta il caratteristico sistema di correzione della risposta ottenuto con un pressore sulla cupola installato sulla lente acustica. Il nottolino in ottone viene avvitato fino al punto di toccare lievemente la cupola in seta. Il magnete è di tipo ceramico con una camera di decompressione interna riempita di materiale fonoassorbente. L'equipaggio mobile su supporto in alluminio è immerso nel ferrofluido inserito nel traferro.

Gli altoparlanti sono avvitati direttamente al pannello anteriore in MDF con il rivestimento in similpelle che, oltre alla tenuta, assolve anche alla funzione di accoppiamento elastico. Le flange di raccordo fra gli altoparlanti e il pannello sono in spesso alluminio sagomato fissato con supporti in acciaio nelle sedi ricavate nel pannello in MDF.



Il crossover ha un'impostazione abbastanza minimalista con una pendenza di 12 dB/oct per il woofer e un 12 dB/oct sul tweeter con una cella di equalizzazione in alta frequenza. I componenti sono di ottima qualità con induttori avvolti in aria a bassa resistenza interna e condensatori a film.



ma a base vegetale, realizzato con gli scarti di arancia e cactus. I Concertino G4 hanno anche uno stand dedicato, derivato da una trave IPE 120X64 per mantenere le proporzioni originali dei modelli precedenti e fornire un'estetica strutturale

e industriale. Dispongono, inoltre, di connessioni bi-wiring a cui la casa è approdata relativamente recentemente dopo che, per un lungo periodo, sono state esclusivamente monowiring. Una connessione con doppio ingresso consente

di optare o per un collegamento in bi-wiring oppure per uno più articolato in biamplificazione passiva. Soluzioni che non hanno mai appassionato Serblin e, in effetti, si tratta di due opzioni spesso controverse sia per sistemi entry level che

per quelli top di gamma ma che, in entrambi i casi, consentono all'appassionato una possibilità di fine tuning. Se è vero che l'appassionato predilige il suono scelto dal costruttore, è anche vero che è sempre alla ricerca di qualcosa che solo

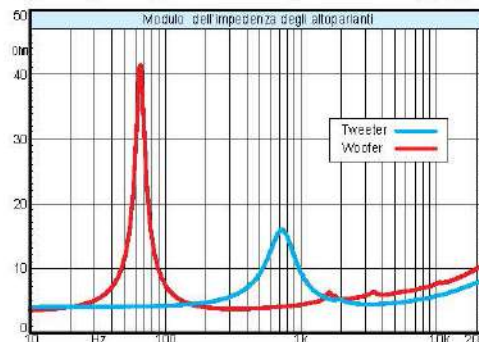
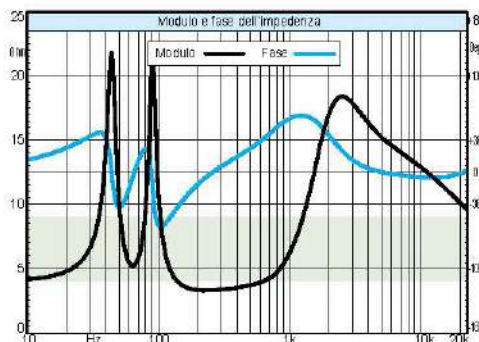
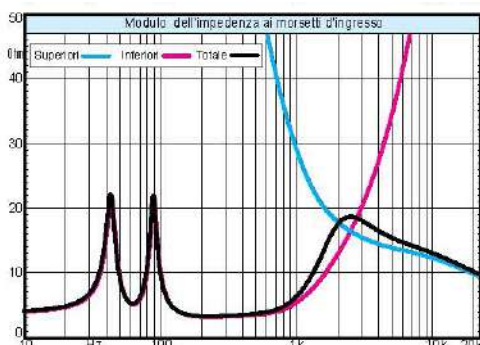
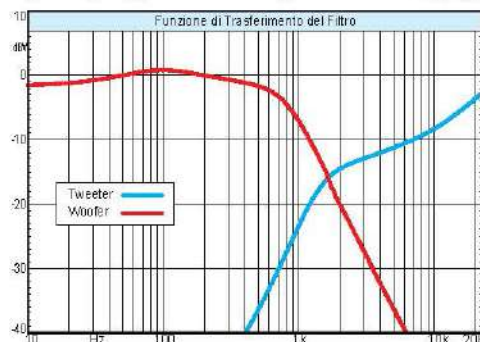
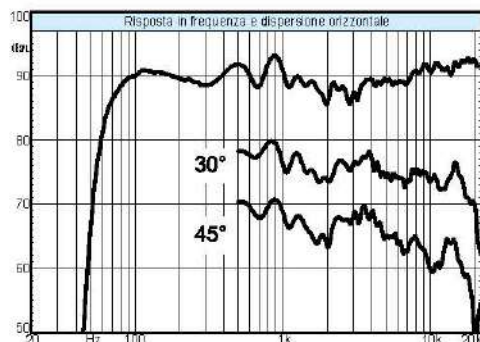
di un guscio realizzato in materiale stampato a pressione. Questa tecnologia costruttiva offre una libertà progettuale senza precedenti, consentendo di sviluppare forme complesse, spessori variabili e nervature di rinforzo interne senza i limiti imposti dalla lavorazione tradizionale del legno. Inoltre, il materiale impiegato vanta particolari caratteristiche di resistenza meccanica e di assorbimento delle vibrazioni, rappresentando un notevole passo avanti rispetto

to alle soluzioni del passato. Il materiale utilizzato per questo guscio innovativo è composto da granuli di sughero e leganti chimici strutturali. Attraverso un unico processo di formatura, si ottengono la base, il piano superiore e la parete posteriore, integrando al loro interno un particolare disegno che riduce in modo ancora più efficace il parallelismo tra le superfici interne. Il frontale anteriore viene invece realizzato con un tradizionale pannello in fibra di legno. I due

pannelli laterali, in legno massello sagomato e rastremato ai bordi, vengono fissati alla struttura principale attraverso quattro tiranti interni posizionati ai vertici dei pannelli stessi. Questi tiranti esercitano una pressione che comprime letteralmente in una morsa la cornice interna e il pannello anteriore, con un beneficio diretto sulla distribuzione delle tensioni interne e sul controllo della trasmissione delle vibrazioni. Ogni punto di contatto tra i diversi elementi struttu-



al banco di misura



La risposta in frequenza evidenzia un progetto molto conservativo e con una risposta molto lineare e poco enfatizzata soprattutto agli estremi banda. Grane il lavoro di tuning nella progettazione degli altoparlanti sia per le prestazioni acustiche che per l'ottimizzazione del filtro che può quindi beneficiare di soluzioni più semplici ma altrettanto efficaci sia nella pendenza che nella risposta in fase. Tuttavia l'impedenza si colloca su valori molto bassi, al di sotto dei 4 Ohm fra i 150 Hz ai 700 Hz il che consiglia un attento abbinamento con l'amplificazione. Per la biampificazione, invece, la via superiore ha valori nominali molto più alti.

alcuni sistemi restituiscono senza però stravolgere l'equilibrio timbrico complessivo. E, da questo punto di vista, i nuovi Concertino sono grandi

compagni di avventure, acconci discendenti ma anche con un carattere molto ben definito e per nulla spigoloso. È necessario un tempo particolarmente

lungo di convivenza con il prodotto per carpirne le caratteristiche, da non confondere però con la fase di rodaggio: la caratteristica sonora dei Concertino

è un qualcosa che si sedimenta, man mano crea una sua tessitura e diventa parte di una rappresentazione caratterizzata ma mai invadente o con connotati predominanti. Anzi, rispetto al passato, in cui era più scontato utilizzare aggettivi di fantasia per descrivere il suono, soprattutto di un Sonus faber, oggi bisogna prendere atto che la scelta aziendale è quella di puntare su un concetto più intimo e introspettivo della rappresentazione del messaggio sonoro che tende costantemente a renderlo piacevole e convincente.

I Concertino G4 si orientano verso un pubblico di un certo rilievo sebbene con obiettivi ed esigenze meno spinte rispetto ai prodotti della serie Homage. Di conseguenza, esigono partner anche di una certa caratura per completare un sistema omogeneo nella classe e nelle caratteristiche sonore.

In merito al posizionamento, va rilevato che l'attuale prezzo tende a dirazzare, in quanto, se nel tempo i Concertino si sono sempre posizionati prima sotto il milione di lire e poi sotto i 1000 euro, oggi occorre molto di più per portarsi a casa la versione attuale, che si posiziona in una fascia di mercato ottemperata da G4 in termini di aspetto e costruzione ma dove le performance dei competitors sono comunemente elevate. ■

rali prevede l'impiego di materiali viscoelastici, mirati a smorzare ulteriormente la trasmissione delle vibrazioni. Il condotto di accordo reflex è ricavato in un foro praticato sul pannello posteriore ed è in cartone pressato, un materiale leggero ma al contempo sufficientemente rigido per svolgere la sua funzione. Il filtro crossover è fissato al pannello interno in legno massello. All'interno del cabinet vengono utilizzati dei tappetini in cascate di lana sintetica, un mate-

riale dalle elevate proprietà fonoassorbenti. Le tecniche costruttive impiegate permettono una notevole diminuzione della massa complessiva del sistema acustico e un miglioramento delle proprietà fisico/dinamiche del mobile. Tale alleggerimento strutturale si traduce in una sensazione tattile e in una risposta inusuale del cabinet quando sollecitato da leggeri tocchi sulle pareti. La reazione si distingue per essere particolarmente sorda e rapidamente smorzata.

